

n. 99 del 31/03/2020

Affidamento diretto del servizio di indagine delle imprese padovane: reazioni a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e del D.L "Cura Italia" - (CIG ZCA2C90D40)

Il Dirigente ad interim dell'Area Sviluppo e promozione economica, espone quanto segue:

In seguito alla identificazione della epidemia nota come Coronavirus Sars-CoV-2, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il 30.01.2020 l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale.

Il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente contagioso dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza ed ha messo in atto le prime misure contenimento sull'intero territorio nazionale.

A fronte di tale emergenza epidemiologica è stato emanato il D.P.C.M del 01/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Successivamente il Governo è intervenuto emanando il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 c.d "Cura Italia", recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19", che prevede una serie di agevolazioni per la popolazione ed in particolare per i lavoratori dipendenti, autonomi e per le aziende.

Viste le ripercussioni negative sull'intero sistema socio economico della nostra nazione e quindi anche della nostra provincia di Padova, nelle scorse settimane la Camera aveva attivato una analisi sui bisogni delle imprese della provincia di Padova al fine di immaginare quali potessero essere i nuovi assets per una leva di sviluppo della città e della provincia, che ha fatto emergere alcune chiavi di lettura molto importanti quali: il turismo; l'innovazione tecnologica; il credito e lo sviluppo rispettoso dell'ambiente.

Alla luce di quanto sta avvenendo e delle prime indagini di prospettive sul futuro, la Camera ha tenuto due tavoli di lavoro e di confronto con i presidenti e direttori delle associazioni di categoria al fine di interrogarsi su quali possano essere i nuovi indirizzi che l'Ente dovrà avere, facendo emergere alcuni spunti, come il supporto al credito, la necessità di una rete di sussidiarietà con il sistema datoriale, i bandi di finanziamento alle imprese.

In un momento di grande complessità per l'Italia e per il mondo intero, dove il Governo Italiano e le Istituzioni Europee e Mondiali stanno varando provvedimenti normativi per far fronte a tale pandemia, non solo da un punto di vista sanitario ma anche economico, si ritiene importante comprendere in che modo i soggetti coinvolti si sentano impattati da tali disposizioni.

*Appare, quindi, necessario pensare ad un **nuovo ascolto delle imprese** (in tal caso esclusivamente del sistema imprenditoriale) al fine di cogliere quali saranno le loro principali richieste alla luce dell'emergenza.*

Per tale ragione, con [Deliberazione n. 36 del 26.03.2020](#) la Giunta camerale ha approvato la realizzazione di un progetto orientato allo svolgimento di un'indagine sulle imprese di Padova al fine di individuare le esigenze prioritarie delle stesse alla luce dell'emergenza in corso e comprendere il punto di vista delle stesse circa: la situazione generata dal Covid19, la rispondenza del Decreto Cura italia alle esigenze delle imprese e le aspettative di evoluzione della situazione sia a livello Paese che di specifico territorio, nonché definire le possibili linee di intervento dell'Ente.

*Per la copertura della spesa necessaria è stato disposto dalla Giunta medesima lo stanziamento di € **15.000,00 iva compresa** prevedendo allo scopo di utilizzare la disponibilità nel conto 330001 interventi promozionali del bilancio di previsione 2020 O.T. Migliorare e sviluppare la Competitività delle Imprese*

n. 99 del 31/03/2020

O.T. CI.22 alla voce Indagine finalizzata alla valorizzazione degli Asset materiali e immateriali di Padova e Provincia, al fine di selezionare un operatore professionale di livello nazionale a cui affidare per il servizio di indagine.

In particolare l'indagine in oggetto dovrà essere diretta a:

1. approfondire il livello di preoccupazione delle aziende del padovano e identificare gli aspetti che oggi, ma anche in prospettiva, preoccupano di più per una ripresa del business;
2. analizzare in generale quali sono gli aspetti del decreto Cura Italia che sono ritenuti effettivamente in grado di supportare le aziende del territorio e dove eventualmente si percepiscono delle lacune che andranno colmate oppure disposizioni che tutelano alcune categorie professionali ma non altre/alcuni territori e non altri;
3. comprendere quali sono le aspettative di evoluzione attesa a livello Paese e di specifico territorio, dove si concentreranno le maggiori difficoltà e dove invece si potrebbero creare delle opportunità per le aziende padovane

Ai fini dell'affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L. 488/99, è stato verificato che al momento dell'avvio della presente procedura non è attiva alcuna convenzione Consip, nonché non risultano essere disponibili tra le iniziative presso le centrali di committenza del Veneto (CRAV – Centrale Regionale Acquisti Veneto e Provincia di Vicenza) i servizi oggetto della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/06 e s.m.i., che estende anche alle Camere di Commercio l'obbligo di ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, è stato verificato che il servizio in parola è rinvenibile nel **Bando Servizi, Servizi di supporto specialistico - Sottocategoria "Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale" CPV 79311000-7 Servizi di indagine.**

Visto che il valore presunto dell'affidamento in base anche allo stanziamento deliberato dalla Giunta è inferiore a 40.000,00 euro, per le procedure di acquisto, si può procedere ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi dettati degli artt. 30 e 36 del d.lgs. 50/2016, delle indicazioni delle linee guida dell'ANAC n. 4 e del Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture (ai sensi dell'art.36 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. (approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 2 maggio 2019 e di seguito "Regolamento").

Considerato che con [Determinazione del Dirigente dell'Area Sviluppo e Promozione Economica n. 386 del 27.09.2019](#) è stato affidato un servizio analogo ad un operatore di livello nazionale - **IPSOS SRL** e precisamente il servizio di indagine finalizzata alla valorizzazione degli Asset materiali e immateriali di Padova e Provincia, considerato il grado di soddisfazione dei risultati ottenuti dall'indagine svolta, è stato richiesto, per le vie brevi, allo stesso operatore di inviare un progetto di azione mirata a raggiungere il fine definito dall'ente, correlato dalla relativa valorizzazione economica del costo dell'attività.

In data 27/03/2020 per vie brevi (nostro prot. 14806/2020) IPSOS SRL ha inviato un dettagliato disegno di ricerca intitolato "Decreto Cura Italia - il sentiment delle Aziende Padovane" suggerendo di individuare un campione di imprese operanti sul territorio padovano su cui realizzare n. 200 interviste telefoniche CATI rivolte al titolare o alla figura decisionale dell'azienda (AD/GM/CFO).

Nel campionamento sarebbero presi in considerazione la classe dimensionale delle aziende (fino a 9 addetti, da 10 addetti e oltre) ed il settore di appartenenza (industria, commercio-servizi, agricoltura). Il contatto con le aziende verrebbe effettuato dichiarando che la società sta realizzando un'indagine per

n. **99** del **31/03/2020**

conto di Camera di Commercio di Padova.

Il questionario sarebbe predisposto dalla società e sottoposto all'approvazione dell'ente ed avrebbe una durata massima di **15 minuti**, composto esclusivamente da domande chiuse.

Indicativamente le aree di indagine suggerite sarebbero le seguenti:

- Valutazione della situazione attuale legata al Covid-19 sia da un punto di vista personale che aziendale, sia con uno sguardo al Paese sia con riferimento al territorio padovano;
- Verifica della situazione aziendale attuale: chiusura, rallentamento dell'attività, incremento dell'attività;
- Approfondimento sul Decreto Cura Italia: livello di conoscenza, valutazione complessiva, adeguatezza alle esigenze complessive del Paese e delle aziende del padovano, adeguatezza per la propria azienda; livello di tutela percepito per le diverse categorie (popolazione, lavoratori dipendenti/pubblici, lavoratori autonomi/liberi professionisti, aziende del commercio/manifatturiere/di servizi);
- Aspettative rispetto agli accadimenti futuri: tempi di ritorno ad una normalità sanitaria complessiva, tempi di ritorno ad una normalità lavorativa per il Paese, per il padovano, per la propria azienda, minacce percepite e/o opportunità derivanti dal periodo attuale per il tessuto economico del territorio.
- Dati di classificazione dell'azienda: addetti, settore, export, e-commerce.

I tempi per la realizzazione dell'indagine (della durata di un circa **1 mese e mezzo** in giorni lavorativi), sarebbero idealmente i seguenti:

- Proposta questionario da parte di Ipsos: + 2gg;
- Approvazione questionario da parte del Committente: + 2gg;
- Informatizzazione e prove tecniche: + 3gg;
- Realizzazione delle interviste: + 15gg;
- Consegna rapporto di ricerca: + 10gg;

Il costo complessivo dell'Indagine sopra dettagliata, comprendente n. 200 interviste CATI ad aziende nella città di Padova e provincia, viene indicato in **€ 10.800,00 oltre iva** (ossia 13.176,00 iva compresa).

Considerato che la necessità di analisi degli assets di sviluppo delle imprese è alla base dell'attività dell'ente e che il progetto di indagine formulato da IPSOS SRL soddisfa le esigenze della Camera, vista l'urgenza determinata dalla epidemia in corso, si ritiene non necessario effettuare un confronto concorrenziale con altri operatori preso atto che la società interessata è nota a livello nazionale ed è di ottima reputazione.

Si ritiene, inoltre, più logico dare una continuità alle rilevazioni precedentemente effettuate garantendo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 50/2016, tempestività, efficienza ed efficacia nell'affidamento al fine di dare quanto prima attuazione alle istanze ed obiettivi espressi dalla Giunta camerale.

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 36 c. 1 del d.lgs. 50/2016, si ricorda che la rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente. Nel caso concreto, considerato l'importo del preventivo di IPSOS SRL pari ad € 10.800,00, occorre rilevare che l'affidamento di cui all'oggetto - pur rientrando nella stesso settore di servizi del precedente affidamento a IPSOS SRL - appartiene ad una diversa fascia economica, visto quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 4 del "[Regolamento](#)", essendo quest'ultimo servizio ricompreso nella fascia A (> € 5.000,00 fino a € 20.000,00) rispetto al precedente affidamento compreso invece nella fascia B (> € 20.000,00 e < € 40.000,00). Pertanto si ritiene, nel caso in questione, non applicabile il divieto di affidamento all'operatore uscente.

Come previsto dall'Art. 10, lettera A) punto 2 del Regolamento, al fine di assicurare il rispetto dei principi

n. **99** del **31/03/2020**

da seguire per gli affidamenti, gli oneri motivazionali relativi all'economicità, alla proporzionalità e al rispetto dei principi di concorrenza possono essere soddisfatti mediante una valutazione comparativa dei preventivi di spesa o analisi di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni. Pertanto sono state vagliate anche le ultime determinazioni di affidamento della consorella Camera di Milano Monza Brianza Lodi per servizi analoghi (n. 1102/2018 e 966/2016) e il precedente affidamento già citato, da cui è emerso che il preventivo di IPSOS srl risulta congruo.

In riferimento al possesso dei requisiti di ordine generale, sono state effettuate le verifiche semplificate per gli affidamenti diretti di importo compreso tra € 5.000 e € 20.000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 paragrafo b) comma 14 del Regolamento, rilevando la regolarità del casellario informatico Anac e del DURC, mentre per quanto concerne le altre verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, si dà atto che i controlli puntuali effettuati al precedente affidamento hanno avuto esito regolare sia dei carichi pendenti da parte dell' Agenzia delle Entrate (ricevuto in data 04.10.2019 prot. 46471/20019) sia del Casellario Giudiziale (ricevuto in data 27.09.2019 prot. 45340/2019).

Visto, inoltre, l'art. 85 comma 4 del Codice dei Contratti pubblici, secondo cui: "Gli operatori economici possono riutilizzare il DGUE utilizzato in una procedura d'appalto precedente purché confermino che le informazioni ivi contenute sono ancora valide", preso atto che l'operatore ha espresso per vie brevi l'intenzione di avvalersi di tale facoltà (mail del 30/03/2020 ns. prot. 15108), si ritiene di poter procedere all'affidamento del servizio alla IPSOS SRL una volta avviate le verifiche semplificate del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 10, parte A), comma 14 lettera b) del "Regolamento" (ferma restando la possibilità di controllo a campione sulle autocertificazioni come previsto dal Regolamento stesso). Considerata inoltre la sospensione dei termini fino al 15 aprile 2020 dei procedimenti amministrativi iniziati dopo il 23 febbraio 2020 operata dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), la imprevedibile situazione di emergenza in atto che non dà certezza sul momento in cui si potrà venire in possesso dei responsi degli enti deputati alle verifiche richieste, si ritiene di poter avvalersi del comma 8 dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016 e di dare avvio all'esecuzione d'urgenza dell'affidamento, stante l'evento oggettivamente imprevedibile che è alla base della stessa urgenza di attivare detto affidamento al fine di poter conoscere le azioni che la Camera dovrà prontamente porre in atto.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, essendo un affidamento diretto di importo inferiore a 40.000,00 euro risulta non necessaria la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1 del d.lgs. 50/2016, mentre per la garanzia definitiva di cui all' articolo 103, comma 11 del medesimo d.lgs. 50/2016, l'esonero dalla prestazione deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Si ritiene che sia possibile l'eventuale l'esonero dalla garanzia definitiva, considerando l'operatore affidatario di comprovata solidità, e vista la soddisfazione del precedente affidamento, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo come previsto dalla normativa richiamata.

A conclusione dell'esame di quanto esposto, il Dirigente ad interim dell'Area Sviluppo e Promozione Economica, nonché RUP, assume la seguente

DETERMINAZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 26/03/2020

RICHIAMATO l'art. 5 comma 1 del "[Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture \(ai sensi dell'art.36 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.\)](#)", approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 2 maggio 2019, che stabilisce che ove non diversamente stabilito, il RUP si identifica, ex articolo 5 legge 241/90, nella persona del Dirigente competente alla gestione del budget direzionale ai sensi del DPR 254/2005;

PRESO ATTO di quanto esposto ed effettuata l'istruttoria in qualità di RUP ai sensi dell'articolo [6 della legge 7 agosto 1990 n. 241](#) e secondo le procedure del Codice dei contratti pubblici d.lgs. 50/2016;

VERIFICATO che, ai sensi [dell'art. 26, comma 3 della L. 488/99](#), al momento dell'avvio della presente procedura non è attiva alcuna convenzione Consip per i servizi oggetto della presente determinazione;

VERIFICATO che al momento dell'avvio della presente procedura non risultano essere disponibili tra le iniziative presso le centrali di committenza del Veneto (CRAV – Centrale Regionale Acquisti Veneto e Provincia di Vicenza) i servizi oggetto della presente determinazione;

RICHIAMATO [l'art. 1, comma 450 della L. 296/06](#) e s.m.i. che estende anche alle Camere di Commercio l'obbligo di ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario e verificato che il servizio di indagine in oggetto è rinvenibile all'interno del Mercato elettronico della pubblica amministrazione al Bando Servizi, Servizi di supporto specialistico - Sottocategoria "Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale" CPV 79311000-7 Servizi di indagine;

VERIFICATO, come richiesto dal punto 1.5 delle linee guida ANAC n. 4/2016, che per i servizi in oggetto non si può ritenere sussistente un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia europea (si veda la Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 179/02);

CONSIDERATI i principi di cui all'art. 30 e 36 del d.lgs. 50/2016 e in particolare i principi di tempestività, efficacia e proporzionalità;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 50/2016 che dispone l'affidamento diretto per i contratti sotto soglia di importo inferiore ai 40.000 euro;

VISTI E APPROVATI i contenuti della proposta economica e contrattuale pervenuta dalla società IPSOS SRL come sopra descritta;

VISTO l'art. 32 comma 8 del d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO l'art. 103 del D.L. n. 18/2020;

VISTO il "[Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture \(ai sensi dell'art.36 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.\)](#)", approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 2 maggio 2019;

RICHIAMATA la [deliberazione del Consiglio camerale n. 19 del 19/12/2019](#) che ha approvato il preventivo 2020;

RICHIAMATA la [deliberazione della Giunta camerale n. 181 del 19/12/2019](#) che ha approvato il budget direzionale per l'anno 2020;

RICHIAMATA la [determinazione del Segretario Generale n. 560 del 30/12/2019](#) che ha assegnato il budget direzionale 2020 ai dirigenti;

RICORDATO che con Atto Gestionale n. 58 del 10/09/2019 il Segretario Generale ha delegato il Dirigente dell'Area Contabile e Finanziaria ad effettuare le attività di Punto Ordinante all'interno del MePA, negli affidamenti imputati ai budget direzionali del Segretario Generale e del Dirigente ad interim dell'Area Sviluppo e Promozione Economica.

DETERMINA

1. di affidare il servizio in oggetto - per le motivazioni espresse in premessa - alla società **IPSOS srl**, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'importo complessivo di **€ 10.800,00 oltre iva** (ossia 13.176,00 iva compresa) secondo i contenuti dell'offerta dell'operatore e le ulteriori condizioni contrattuali in allegato n. 1;
2. di concludere il contratto mediante stipula della trattativa in MePA, previo avvio della verifica dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto specificato in premessa e di procedere all'esecuzione d'urgenza del contratto;
3. di poter eventualmente esonerare l'operatore dalla prestazione della garanzia definitiva di cui all' articolo 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016 come previsto dal Regolamento per le motivazioni espresse in premessa, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo;
4. di utilizzare per la copertura della relativa spesa pari ad **€ 13.176,00 iva compresa**, quota parte dello stanziamento previsto nel preventivo 2020 assegnato al Centro di Responsabilità "B120 Promozione e Sviluppo dell'Impresa", Conto elementare "330001 Iniziative di promozione e informazione economica" – O.T. CI "Migliorare e sviluppare la Competitività delle Imprese", punto CI.22 "Indagine finalizzata alla valorizzazione degli Asset materiali e immateriali di Padova e Provincia";
5. di procedere alla pubblicazione all'albo camerale, del presente provvedimento;
6. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione

n. **99** del **31/03/2020**

amministrazione trasparente del sito camerale Sotto sezione di 1° livello "Bandi di gara e contratti" e nel portale www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini della pubblicità e trasparenza;

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Dirigente ad interim
Roberto Crosta
*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005,
n. 82 - art. 20, comma 1bis)*

Provvedimento di spesa n.129/2020 di euro 13.176,00

(attività ist - conto 330001 - cdc B120 - punto Cl.22 - prodotto ND6121Cl)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)

[Link ad uso interno](#)

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Oggetto: Servizio di indagine su imprese padovane a seguito dell'emergenza epidemologica COVID-19 e del D.L "Cura Italia (CIG ZCA2C90D40)

1. Le caratteristiche del servizio da espletare a regola d'arte sono quelle definite nel progetto di indagine e preventivo proposto dalla società IPSOS SRL, che costituisce parte integrante del contratto.
La prestazione sarà soggetta ad accertamento di regolare esecuzione. Ai sensi dell'art. 102 del D.LGS. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento (o il direttore dell'esecuzione se nominato o altra figura designata dalla stazione appaltante), entro 30 gg dalla data di ultimazione delle prestazioni, rilascia il certificato di regolare esecuzione quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del D.LGS. 50/2016 all'esito positivo della verifica della regolare esecuzione la stazione appaltante rilascia il certificato di pagamento, che consente l'emissione della fattura da parte del fornitore.
2. L'aggiudicatario si impegna ad osservare tutte le disposizioni in materia di assunzione di personale e di regolamentazioni contrattuali, nonché quelle relative alla sicurezza. Deve provvedere, inoltre, a tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi, specie per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le responsabilità civili verso terzi in caso di sinistro.
3. L'aggiudicazione avverrà a corpo, sulla base di quanto riportato nel progetto di indagine concordato con l'ente;
4. E' richiesta la garanzia definitiva ai sensi degli articoli 93 e 103 del D.lgs. 50/2016 (cauzione o fideiussione a scelta dell'appaltatore), salvo un miglioramento del prezzo di aggiudicazione da definire prima della stipula del contratto.
La garanzia definitiva dovrà essere necessariamente costituita e presentata entro 10 gg. dalla conclusione della procedura in MePA. La garanzia può essere costituita, a scelta dell'appaltatore, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016 e dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale e valida per tutta la durata del contratto.
5. Il servizio dovrà essere concluso entro i termini stabiliti nel progetto di indagine concordato con l'ente. La penale per ritardata esecuzione è pari al 10% dell'importo netto del contratto e sarà trattenuta in sede di liquidazione della fattura.
6. In caso di inadempimento la Camera si riserva il diritto di esperire l'azione di danno, ponendo a carico dell'impresa affidataria il maggior onere sostenuto presso altra impresa per il servizio in rassegna. La Camera si riserva il diritto, dopo formale ingiunzione a mezzo pec, di rifiutare il servizio, senza che l'impresa aggiudicataria possa avanzare pretesa alcuna, e di rivolgersi ad altro operatore ponendo a carico dell'impresa inadempiente il maggior onere sostenuto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno derivante dal ritardo.
7. La risoluzione del contratto è disciplinata dagli art. 1453 c.c. e ss. e dall'art. 108 del d.lgs. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto imputabile all'appaltatore, la Camera avrà il diritto di procedere all'escussione della cauzione definitiva prestata a titolo di penale per l'inadempimento, salvo in ogni caso il risarcimento del danno ulteriore. La Camera si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti **cas**i:
 - l'accertamento del difetto del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016 e

n. 99 del 31/03/2020

professionali richiesti per la stipula del contratto e auto certificati dall'operatore. In tal caso la Camera effettuerà il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, l'incameramento della cauzione definitiva o, in alternative, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

- sopravvenuta perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti richiesti e posseduti in sede di sottoscrizione del contratto;
- manifesta incapacità di esecuzione del servizio, negligenza, frode, dolo e/o inadempimento da parte dell'appaltatore che renda impossibile la realizzazione del servizio;
- sospensione o interruzione dell'attività da parte del fornitore per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore non autorizzata dalla committente, salvo quanto previsto dall'art. 107 del d.lgs. 50/2016 per le ipotesi di sospensione;
- subappalto non autorizzato;
- avvio a carico dell'operatore delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- applicazione di penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
- qualora l'appaltatore o i suoi collaboratori/dipendenti dovessero violare gli obblighi di riservatezza e/o gli obblighi derivanti dal codice di comportamento della Camera;
- in caso di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;

Il contratto si risolverà di diritto nel caso in cui le transazioni effettuate in esecuzione del presente affidamento verranno effettuate senza avvalersi di bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la tracciabilità delle operazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 9 – bis della legge 136 del 2010.

8. La Camera si riserva la facoltà di recedere dal contratto a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373 comma 2 c.c., con preavviso di almeno 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'affidatario, della relativa comunicazione. In tale ipotesi, la Camera resta obbligata al pagamento delle sole fatture emesse in relazione alle prestazioni effettivamente eseguite alla data in cui il recesso ha efficacia. L'affidatario non avrà altro a pretendere a qualunque titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del contratto.
9. **L'imposta di bollo** sarà assolta in modo virtuale tramite autorizzazione della Camera con provvedimento dell'Intendenza di Finanza n. 4307/2T del 04/04/1977 e l'importo esatto verrà calcolato e comunicato all'impresa aggiudicataria e sarà trattenuto direttamente sulla prima fattura emessa a fronte del servizio aggiudicato.
10. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, che potranno essere emesse dal fornitore a seguito del rilascio dei certificati di pagamento. Detti certificati saranno rilasciati:
 - a. per il 70% del valore dell'affidamento al termine della somministrazione dei questionari;
 - b. saldo al termine della presentazione dei risultati.

Qualora la Camera ricevesse le fatture in data anteriore a quella di emissione dei suddetti certificati di pagamento, dette fatture saranno rifiutate.

I corrispettivi dell'attività sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010; il fornitore sarà tenuto a comunicare, utilizzando il modello fornito dalla Camera, i dati identificativi del conto corrente dedicato, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Il fornitore, inoltre, sarà tenuto a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alle dichiarazioni rilasciate.

11. L'affidamento e successivo pagamento sarà possibile solo se l'impresa è in possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici secondo normativa

n. **99** del **31/03/2020**

vigente, che deve essere mantenuto nel tempo per tutta la durata del contratto. La Camera effettuerà i controlli sui requisiti dichiarati dall'impresa affidataria. In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti è prevista la risoluzione del contratto stesso (come indicato al punto 11).

12. L'impresa si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018.
13. L'impresa affidataria dichiara di aver preso visione del Codice di comportamento della Camera e del Codice Generale di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16.4.2013, n. 62, scaricabili dal sito camerale.
14. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 il responsabile del procedimento è il Dirigente ad interim dell'Area sviluppo e promozione economica, dr. Roberto Crosta.
15. Le eventuali controversie derivanti dal contratto o collegate ad esse saranno sottoposte al tentativo di mediazione secondo le disposizioni del regolamento di mediazione di Made in Vicenza, azienda speciale della Camera di Commercio di Vicenza, che le parti espressamente dichiarano di conoscere e di accettare integralmente. Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale. In caso di mancato accordo, è competente il foro della provincia ove ha sede la Camera. Le parti eleggono il domicilio per la composizione delle controversie presso le rispettive sedi legali.
16. Per quanto non previsto dalle presenti condizioni si fa riferimento alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

INFORMAZIONI PER L'EMISSIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA

Si ricorda ai fini della compilazione della fattura che è in vigore il sistema di "split payment iva".

Denominazione ente: CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA - Piazza Insurrezione XXVIII aprile '45,
1A - 35137 - Padova (PD)

CF: 00654100288

Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00654100288

Codice Univoco: UFLIK4

Indicare obbligatoriamente nella fattura:

- Il numero CIG: ZCA2C90D40
- Identificativo ai fini Iva: IT00654100288 nell'apposito campo

Nel caso in cui l'applicativo disponibile gestisca uno solo dei due valori (o codice fiscale o identificativo Iva) è prioritario indicare l'identificativo Iva.